APPELLO

TOGLIETE IL DIVIETO ALLA MANIFESTAZIONE DEL 2 OTTOBRE A ROMA

La manifestazione del 2 ottobre, indetta da un vasto arco di forze sindacali e di movimenti sociali, è stata vietata dalla questura. Una direttiva prefettizia, infatti, vieta i cortei nel centro della città durante la settimana, a meno che non si tratti di manifestazioni nazionali di centinaia di migliaia di persone.

Si tratta di una forte limitazione della libertà di espressione e di manifestazione. Una pretesa ingiustificata visto che il percorso attraversa un breve tragitto, via dei Fori Imperiali e piazza Venezia per poi concludersi in piazza SS. Apostoli, in gran parte chiuso al traffico e senza esercizi commerciali. Lo stesso tragitto che per anni la questura ha imposto ai promotori delle manifestazioni, in considerazione proprio delle sue particolari caratteristiche che riducono i disagi per la mobilità o lo shopping del centro storico.

La manifestazione prevede la partenza dal Colosseo poiché lì si è configurato in questi giorni un nuovo attacco alle libertà sindacali contro i lavoratori dell’Anfiteatro Flavio e più in generale contro tutti i lavoratori dei beni culturali. È una manifestazione per riconoscere il ruolo e la dignità del lavoro nei servizi pubblici, utile per contrastare lo schiaffo pesante che l’amministrazione comunale sta portando da tempo contro diverse categorie.

Una protesta che ristabilisca il legame tra cittadini e lavoratori, in difesa dei servizi pubblici e dei beni comuni della città. Che difenda i tanti spazi autogestiti messi sotto attacco nonostante rappresentino un baluardo alla disgregazione sociale. Che metta in primo piano le periferie, colpite dai tagli, e le fasce deboli della città: dai senza casa ai disoccupati, dai migranti ai giovani precari. Una protesta che denuncia come il sistema Mafia Capitale, smascherato dall’inchiesta giudiziaria, sia ancora perfettamente funzionante e rischi di uscire rafforzato dalle nuove privatizzazioni in cantiere.

Roma deve rimanere una città aperta. La sua democrazia non può essere commissariata. Togliete il divieto alla manifestazione del 2 ottobre.

**Primi firmatari: Ascanio Celestini e Valerio Mastandrea**

**PROMUOVONO la manifestazione**: Carovana delle Periferie, la Federazione romana USB, Rifondazione Comunista, il collettivo Militant, Cinecittà Bene Comune, Rete per il Diritto alla Città, Movimenti per il Diritto all’abitare, CUB, USI, ASBEL, Confederazione COBAS, studenti Autorganizzati, Comitato per l’Acqua Pubblica, Dégagé, ASIA, Disoccupati Organizzati, Corto Circuito, Laboratorio Acrobax, Ross@